

Anno 2025, il punto di non ritorno

TRA CINQUE ANNI IL 30% DELLA POPOLAZIONE AVRÀ PIÙ DI 60 ANNI. E SARÀ LA FINE. A MENO CHE...

di **Vladimiro Polchi**

L'INVERNO demografico in Italia si fa sempre più rigido e tra soli cinque anni potrebbe raggiungere il punto di non ritorno. Nel 2025 infatti gli ultrasessantenni saranno oltre il 30 per cento: una soglia oltre la quale il calo della popolazione è ritenuto inarrestabile.

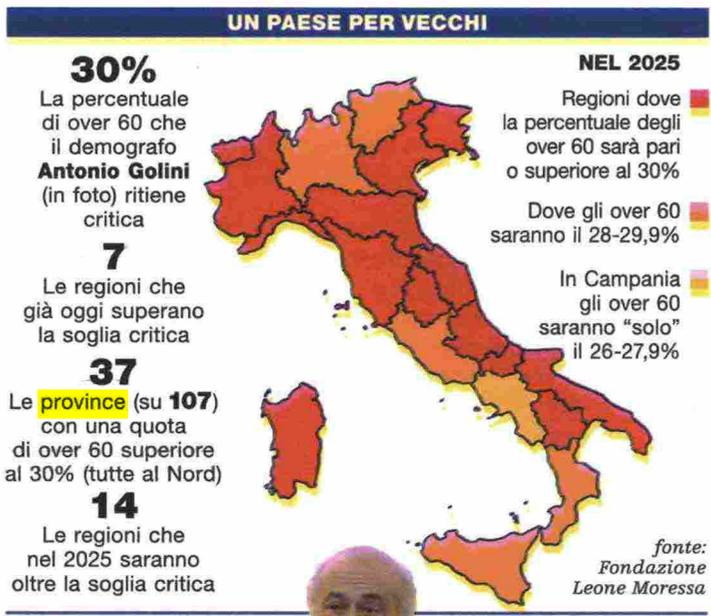
A dirlo è uno studio della fondazione Leone Moressa su dati Istat. Premessa: Antonio Golini, demografo ed ex presidente dell'Istat, nell'ultimo libro *Italiani poca gente* espone una sorta di legge dell'età: se un Paese arriva ad avere una percentuale di ultrasessantenni pari o superiore al 30 per cento della popolazione, allora quel Paese - a meno di una massiccia immigrazione - è al punto di non ritorno demografico. Si verifica cioè una serie di eventi (molti dei quali già in

corso in Italia: calano popolazione in età riproduttiva e nascite, aumentano anziani e decessi), che portano al progressivo e inarrestabile calo della popolazione.

In Italia nel 2019 abbiamo raggiunto una quota di over 60 pari al 27,9 per cento. Secondo l'Istat, nel 2025, infatti, gli ultrasessantenni saranno il 30,5 per cento della popolazione. Ma a livello regionale già oggi 7 regioni superano la soglia critica: Liguria, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Marche e Molise. E nel 2025 saranno ben 14. Cinque anni fa invece solo una regione (Liguria) superava il 30 per cento. A livello provinciale non va meglio: nel

2019 già 37 province su 107 presentano una quota di over 60 superiore al 30 per cento. Il primato spetta al Nordovest: tra le prime dieci per incidenza di ultrasessantenni, compaiono infatti quattro province liguri (Savona, Genova, Imperia e La Spezia) e tre piemontesi (Biella, Alessandria e Vercelli). Le prime tre province in assoluto più vecchie sono Savona (34,5%), Biella (34,5) e Genova (34,1).

Tra i capoluoghi di regione, ben 6 su 20 sono sopra quota 30 per cento: Genova, Trieste, Torino, Firenze, Ancona e Perugia. Tra le città con meno anziani, dominano quelle del Sud, a partire da Caserta e Napoli.



ANSA

